



L'arte tessile andina, una catena sostenibile che sposa tradizione e ambiente

Dal 28 settembre al 06 ottobre un seminario internazionale sul recupero e la valorizzazione dell'arte tessile andina si terrà presso le strutture del MAC Mestieri d'Arte Contemporanei, Città Studi di Biella, eccellenza in Italia nell'ambito della formazione diretta al recupero e valorizzazione dell'artigianato d'arte. **Progetto triennale di cooperazione allo sviluppo, "Tessendo Culture" promosso da ProgettoMondo Mlal** ha come obiettivo il rafforzamento tecnico-professionale degli artisti e artigiani e la promozione di uno sviluppo sostenibile delle comunità degli altipiani di Perù e Bolivia.

MAC ospiterà presso il proprio laboratorio tessile una delegazione di 9 tessitrici e tessitori provenienti da comunità indigene degli altipiani andini di Bolivia e Perù.

Sarà un'importante occasione per condividere con maestre artigiane italiane, il percorso di recupero e valorizzazione già compiuto in Italia in diversi ambiti, per condividere saperi e conoscenze ancestrali di cui gli artigiani tessili sono portatori.

Il seminario sarà suddiviso in tre percorsi formativi che riguarderanno la tessitura di arazzi, il tessuto e la sartoria.

A conclusione del ciclo di lezioni lunedì 05/10 alle ore 15,00 si terrà un incontro aperto alle tessitrici e ai tessitori italiani e alle 17,30 un evento aperto al pubblico presso l'Auditorium di Città Studi.

L'arte tessile andina

La cultura tessile andina è millenaria. Fin dal 3.000 a.c., prima ancora di diventare una tecnica per la fabbricazione di abiti e decorazioni tradizionali, la tessitura è stata strumento di comunicazione per le centinaia di etnie sparse sugli immensi altipiani e per la singola donna che, con un delicato e multicolore intreccio di fili e ricami, raccontava la propria cosmovisione, riproduceva saperi ancestrali e immagini visionarie, costruiva il proprio codice di appartenenza e riconoscimento.

Nelle terre degli sconfinati pascoli di alpaca, vigogna, lama e – più tardi - pecore, la lana e le altre fibre rappresentano da sempre una risorsa quanto mai preziosa. La concreta mancanza di strumenti e materiali industriali, unita all'innato rispetto di queste popolazioni per la Pachamama, la Terra e l'ambiente che ci circonda, hanno fatto sì che per secoli la lavorazione di queste fibre seguisse processi di produzione artigianale (telai a cintura, pedale, verticali o orizzontali) e l'esclusivo ricorso ai colori della natura (estratti da cocciniglia, muschi, foglie, cortecce, terra...).

Con il susseguirsi di epoche e culture (Nazca, Paracas, Chiripa, Wankarani, Inka, Tiwanaku, Urus e Chipaya), i tessuti e gli orditi hanno cambiato fogge e qualità, la colonizzazione ispanica ha dato ulteriore impulso alla lavorazione della lana, introdotto nuove tecniche (telaio a pedali, ferri e uncinetto) e considerato i tessuti alla pari di oro e metalli preziosi nella riscossione dei tributi.

Le comunità rurali conservano e riproducono tuttora con orgoglio i propri motivi e colori. In particolare nelle comunità di Livichuco e Qaqachaqa (Bolivia), Pitumarca e Orurillo (Perù), la tessitura è a tutti gli effetti una fonte di autosostentamento nella fabbricazione degli indumenti e degli arredi domestici. Nei villaggi rurali è dunque facile, e nello stesso tempo straordinario, assistere alle attività di tosatura, filatura, colorazione, tessitura e ricamo degli spettacolari *awayo*: il tessuto di forma quadrata con cui le donne si coprono le spalle, trasportano i bambini piccoli, i propri averi o i prodotti al mercato.

Un progetto della cooperazione italiana

Il progetto HILANDO CULTURAS (Tessendo culture), promosso in **Bolivia** e **Perù** dall'ong italiana **ProgettoMondo Mlal**, in collaborazione con **l'organizzazione inglese Soluciones Practicas** e il sostegno finanziario **dell'Unione Europea**, vuole contribuire al recupero e alla valorizzazione del contenuto culturale dell'arte tessile tradizionale anche quale strumento di sviluppo sostenibile e di crescita economica delle comunità degli altipiani di Bolivia (regioni di La Paz e Oruro) e Perù (regioni di Cusco e Puno).

Obiettivo concreto del progetto è accrescere le capacità individuali e collettive di 1.200 artiste artigiane, offrire sostegno alle loro organizzazioni e alle reti regionali e nazionali affinché possano avere accesso alla commercializzazione e promozione dei propri prodotti anche a livello internazionale, e infine possano farsi esse stesse protagoniste della richiesta di riconoscimento, difesa e conservazione di tecniche, contenuti, creazioni da parte di istituzioni e politiche pubbliche in generale.

Per informazioni:

progetto **Hilando Culturas (Tessendo culture)**
ProgettoMondo Mlal Onlus
Viale Palladio 16 – 37138 Verona
www.progettomondomlal.org

MAC Mestieri d'Arte Contemporanei
CITTA' STUDI BIELLA
Corso Pella 10 13900 Biella
www.cittastudi.org

info@mlal.org

mac@cittastudi.org